

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1318 del 29/07/2019

Seduta Num. 28

Questo lunedì 29 **del mese di** luglio

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Petitti Emma	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/1342 del 22/07/2019

Struttura proponente: SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: RIDEFINIZIONE DI DISTRETTI DI GESTIONE NELL'ATC BO3.
INTEGRAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE IN SELEZIONE
E IN FORMA COLLETTIVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 552/2019 E DEL
PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO IN SELEZIONE DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE N. 825/2019 - STAGIONE VENATORIA 2019-2020.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maria Luisa Zanni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;
- le deliberazioni di Giunta regionale:
 - n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
 - n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra

l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;
- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;
- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della

materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;
- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;
- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3 il quale dispone che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi i distretti vengono suddivisi in aree di gestione che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;
- l'art. 11 del medesimo il quale dispone:
 - al comma 1 che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;
 - al comma 2 che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;
- al comma 5 che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista inoltre la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Atteso che:

- l'ATC BO3, in ottemperanza ai disposti di cui al sopra citato art. 30, comma 5, della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con nota protocollo n. 159/2019 del 28 marzo 2019, registrata in atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna al Prot. n. PG/2019/0306397 del 29 marzo 2019, ha formulato una proposta di modifica perimetrale degli attuali distretti di gestione degli ungulati, a seguito della richiesta di fusione pervenuta da parte di due squadre di braccata (Alta Val Samoggia e Tornado ricadenti nei distretti 7 e 9);
- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna, con nota registrata in atti al Prot. n. NP/2019/17132 del 17 giugno 2019, nel trasmettere la richiesta sopra citata, ha precisato che la fusione delle due squadre di braccata per la caccia al cinghiale originariamente operanti in due distretti diversi (il 7 e il 9) rende necessaria una diversa perimetrazione dei distretti stessi al fine di ottemperare a quanto previsto all'art. 17, comma 3 del Regolamento regionale n. 1/2018;

Preso atto delle analisi e delle valutazioni favorevoli che trovano effettivo riscontro nella necessità di adempiere a quanto previsto dal Regolamento regionale n. 1/2018 per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna;

Atteso inoltre che le proposte di modifica dell'ATC B03, oltre ad assolvere al dettato normativo sopra richiamato rispondono alle esigenze determinate dalla riduzione del numero degli iscritti alle squadre di caccia al cinghiale in braccata mantenendo la consueta efficienza ed efficacia delle azioni di caccia;

Ritenuto pertanto di procedere alla modifica dei distretti proposta dall'ATC B003, ricadente nei territori rappresentati nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 552 dell'8 aprile 2019 con la quale è stato approvato il piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2019-2020;
- n. 825 del 31 maggio 2019 con la quale è stato approvato, tra l'altro, il piano di prelievo in selezione del capriolo per la stagione venatoria 2019-2020;

Preso atto della richiesta di integrazione del piano di prelievo in selezione del capriolo, sopra richiamato, pervenuta, per le vie brevi e per il tramite del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna, dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale e riferita al numero di caprioli da prelevare nell'area contigua al Parco di Monte Sole e nell'Azienda Faunistica Venatoria San Silvestro lato Reno Setta ricadenti nel distretto 8 del comprensorio C2, sulla quale ISPRA si è espresso favorevolmente in data 26 giugno 2019 con nota Prot. n. 40196;

Preso atto infine che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna di Bologna, per le vie brevi e con nota registrata in atti al Protocollo NP/2019/19958 del 15 luglio 2019, ha espresso l'esigenza di integrare il Piano di prelievo del capriolo e il Piano di prelievo del cinghiale con riguardo al prelievo da effettuarsi nei territori delle AFV "Lunardina", "Molinella", "Valle Orsona" e "Volta Reno";

- il Servizio Territoriale di Reggio Emilia, per le vie brevi, ha espresso l'esigenza di integrare il vigente Piano di prelievo del capriolo, con riguardo al prelievo da effettuarsi nei territori dei Distretti di collina 4C e 5C, entrambi ricadenti nel comprensorio C1 dell'ATC RE3;
- il Servizio Territoriale di Modena, per le vie brevi, ha espresso l'esigenza di integrare il Piano di prelievo del cinghiale, con riguardo all'indicazione dei periodi di prelievo in caccia collettiva negli ATC MO2 e MO3, non ancora pervenute da parte degli Enti gestori al momento dell'adozione del piano stesso;

Ritenuto pertanto di provvedere con la presente deliberazione ad integrare:

- il piano di prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2019-2020 procedendo, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Regionale n. 1/2008, all'assegnazione della quota di capi da prelevare nelle AFV "Lunardina", "Molinella", "Valle Orsona" e "Volta Reno" del territorio di Bologna e in ottemperanza a quanto previsto dal calendario venatorio regionale - Stagione 2019/2020, nonché all'indicazione dei periodi di prelievo del cinghiale in forma collettiva negli ATC MO2 e MO3 del territorio di Modena, secondo quanto riportato nell'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- il piano di prelievo in selezione del capriolo per la stagione venatoria 2019-2020 procedendo, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Regionale n. 1/2008, all'assegnazione della quota di capi da prelevare nell'Area contigua al Parco di Monte Sole e nell'AFV San Silvestro lato Reno Setta ricadenti nel distretto 8 del comprensorio C2 e nelle AFV "Lunardina", "Molinella", "Valle Orsona" e "Volta Reno" del territorio di Bologna nonché nei distretti di collina 4C e 5C dell'ATC RE3, secondo quanto riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Visto altresì il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare

l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative

ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

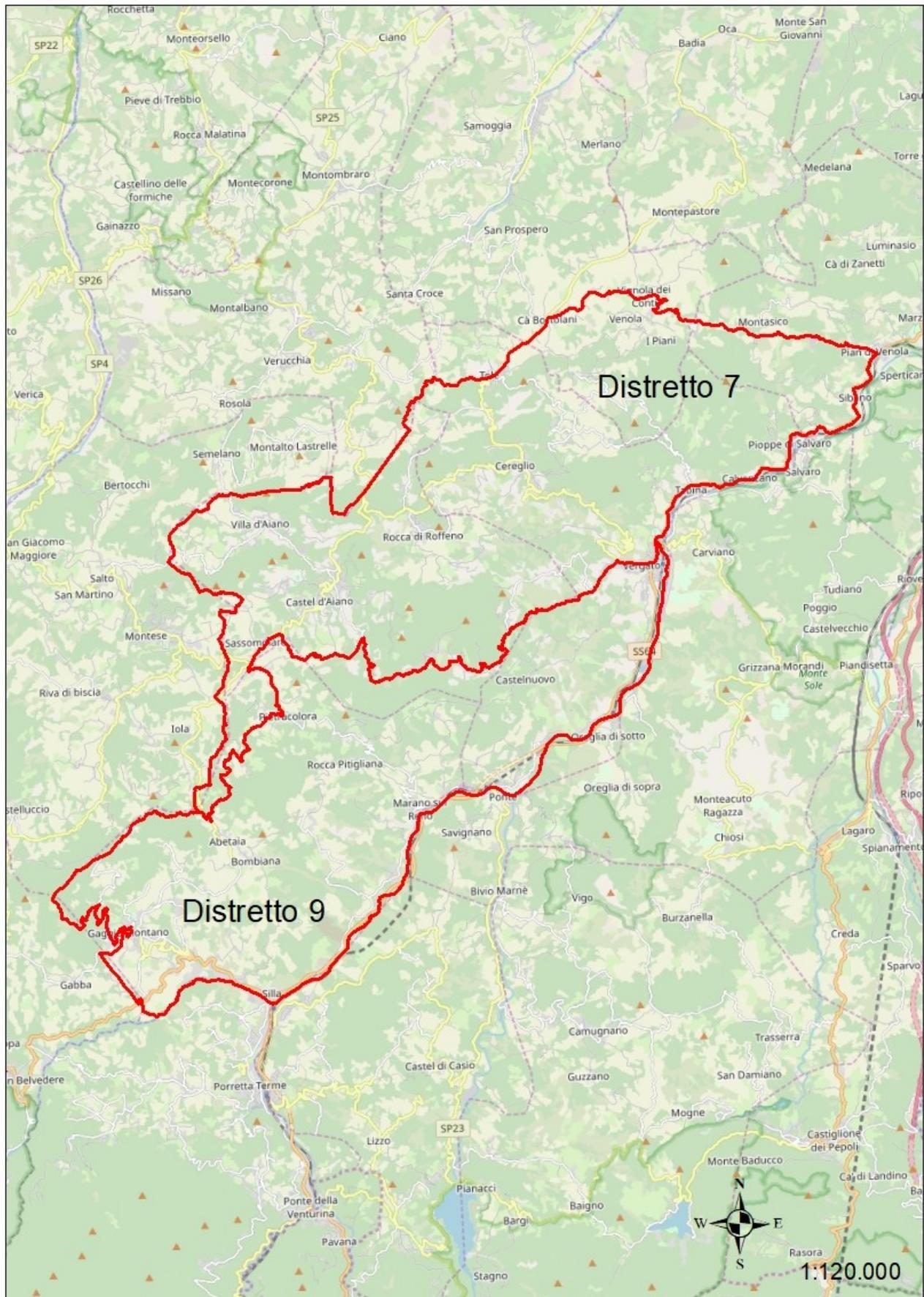
D E L I B E R A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare la modifica dei distretti di gestione degli ungulati n. 7 e n. 9 nell'ATC B003, come risulta dalle cartografie di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 3) di integrare il piano di prelievo al cinghiale di cui alla deliberazione n. 552 dell'8 aprile 2019 provvedendo all'assegnazione di capi da prelevare e all'individuazione dei periodi di prelievo in forma collettiva, secondo quanto riportato nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di integrare inoltre il piano di prelievo al capriolo di cui alla deliberazione n. 825 del 31 maggio 2019 provvedendo altresì all'assegnazione dei capi da prelevare secondo quanto riportato nell'allegato 3, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di confermare quant'altro stabilito con le citate deliberazioni n. 552/2019 e n. 825/2019;
- 6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
- 7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito

internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - - - -

Nuova perimetrazione dei distretti per la gestione faunistico venatoria degli ungulati n. 7 e n. 9 dell'ATC BO3



**INTEGRAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE IN SELEZIONE E IN COLLETTIVA
DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 552 DELL'8 APRILE 2019
STAGIONE VENATORIA 2019 -2020**

BOLOGNA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno €/Kmq	Zona di caccia/UTG/Comuni	Ma	Fa	Juv	Prelievo minimo selezione
AFV LUNARDINA	1	4	0,00	MOLINELLA	1	1	1	3
AFV MOLINELLA					1	1	1	3
AFV VALLE ORSONA					1	1	1	3
AFV VOLTA RENO		6	0,00	CASTELLO D'ARGILE	1	1	1	3

MODENA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Periodo di prelievo in caccia collettiva
ATC MO 2	C2	1A	dal 06/10/2019 al 05/01/2020
ATC MO 2	C2	2B	dal 02/11/2019 al 31/01/2020
ATC MO 2	C2	3C	dal 12/10/2019 al 11/01/2020
ATC MO 2	C2	4D	dal 19/10/2019 al 18/01/2020
ATC MO 2	C2	5E	dal 19/10/2019 al 18/01/2020
ATC MO 2	C1	6F	dal 12/10/2019 al 11/01/2020
ATC MO 2	C2	7G	dal 02/11/2019 al 31/01/2020
ATC MO 2	C1	8H	dal 06/10/2019 al 05/01/2020
ATC MO 2	C1	9I	/
ATC MO 2	C1	10L	/
ATCMO3	C2	1A	dal 16/10/2019 al 15/01/2020
ATCMO3	C2	2B	dal 02/10/2019 al 01/01/2020
ATCMO3	C3	3C	dal 05/10/2019 al 04/01/2020
ATCMO3	C2	4E	dal 02/10/2019 al 01/01/2020
ATCMO3	C2	5G	dal 12/10/2019 al 11/01/2020
ATCMO3	C3	6H	dal 02/10/2019 al 01/01/2020
ATCMO3	C3	7L	dal 02/10/2019 al 01/01/2020
ATCMO3	C3	8M	dal 02/10/2019 al 01/01/2020
ATCMO3	C3	9N	dal 02/10/2019 al 01/01/2020

INTEGRAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO IN SELEZIONE
DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 825 DEL 31 MAGGIO 2019
STAGIONE VENATORIA 2019 -2020

BOLOGNA

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo per distretto	densità rilevata per distretto	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C1	4	0	4,15	AFV Lunardina	1	3	4	2	1	1	12
C1	4	0	1,35	AFV Molinella	1	2	3	2	1	1	10
C1	4	0	2,47	AFV Valle Orsona	1	1	2	1	2	1	8
C1	6	0	4,06	AFV Volta Reno	3	4	4	6	2	2	21
C2	8	8	10,53	AFV San Silvestro Reno/Setta	1	1	0	1	0	1	4
C2	8	da 8 a 15	6,50	ATC BO3 - pre parco Monte Sole	3	8	4	7	4	4	30

REGGIO EMILIA

Comprensorio	Distretto	densità obiettivo per distretto	densità rilevata per distretto	Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	M1	M2	F1	F2	M0	F0	Prelievo totale
C1	4C	0	5	ATC RE3 COLLINA	45	135	45	135	45	45	450
C1	5C	0	12	ATC RE3 COLLINA	59	144	72	177	59	72	583

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile del SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1342

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1342

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1318 del 29/07/2019

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi